

## NEL PARCHEGGIO DI VIA BOTTEGO REGNA IL DEGRADO



Nelle immagini dell'area, rifiuti abbandonati e il terreno ceduto vicino a un tombino

**MAGENTA** (gcn) Una grossa falla nel terreno il cui cedimento avanza. E poi ancora, sporcizia. Si presenta così il parcheggio a uso pubblico di via Bottego, nella frazione di Pontenuovo. Lo stesso che è usato da molti per lasciare la propria auto e dirigersi in chiesa, per portare i bambini a catechismo o per visitare i negozi di vicinato. Pare che il cedimento sia frutto di un'instabilità della rete fognaria e che il posteggio si presenti in questo modo da tempo. La porzione di terreno in oggetto è stata tran-

sennata diversi giorni fa e per ora non è stato fatto nessun intervento. A rendere il quadro più desolante sono le immondizie lasciate qua e là dai soliti ignoti. Esistono diversi punti della frazione in cui si concentrano immondizie e noncuranza. Uno di questi è il posteggio della ex Saffa, trafficato da camionisti ma meta di scarichi abusivi di mobili, rifiuti edili e immondizie di ogni genere. La pulizia regolare non distoglie gli incivili dal perpetrare lo scempio.

## Guerra agli incivili: cestini stradali trasformati in cassonetti

**MAGENTA** (pvi) Rifiuti domestici nei cestini? Un fenomeno in crescita, spesso segnalato anche dai cittadini. Per far fronte a questo problema, basterebbe davvero poco, come rileva **Aldo Amadori**, direttore di Asm che gestisce il servizio di igiene urbana. «Sono sempre più diffusi comportamenti scorretti e perseguibili con delle sanzioni da parte di chi non vuole fare la differenziata in casa e quindi preferisce abbandonare i propri rifiuti in strada - afferma -. Con questo conferimento improprio la capienza dei cestini stradali si esaurisce molto prima del dovuto e i rifiuti finiscono sui marciapiedi. Inoltre, l'operatore è costretto a fare degli interventi

straordinari per pulire e cambiare i sacchetti con un inevitabile incremento dei costi di gestione». Nei cestini stradali di norma devono essere conferiti rifiuti di piccola entità, come la carta del gelato, fazzoletti e mozziconi spenti di sigarette. Invece, stanno aumentando i casi in cui vengono scambiati per cassonetti. A Magenta ogni anno il rifiuto indifferenziato derivante dallo spazzamento delle strade, in cui rientra anche la pulizia dei cestini, è di circa 300mila chili. Nel 2015 rispetto allo scorso anno si è già registrato un aumento di circa 20mila chili. «Per contrastare questo fenomeno è già operativo un ispettore ambientale

dell'azienda che può effettuare dei controlli anche nei casi di abbandono dei rifiuti domestici nei cestini stradali. Il suo compito è di redigere dei verbali di accertamento, completi di informazioni e fotografie, che poi vengono trasmessi alla Polizia locale per avviare le procedure sanzionatorie contro i responsabili individuati attraverso il controllo come è già avvenuto», aggiunge Amadori. Si sta valutando col Comune una modifica al regolamento di igiene urbana per potenziare il controllo del territorio e agevolare operazioni come l'apertura dei sacchetti abbandonati nei cestini stradali o in strada e per introdurre specifiche sanzioni.

SETTEGION-VI

20-11-2015